



Casamicciola: Traffico di cuccioli malati nel nord Italia, la testimonianza di un nostro lettore tedesco

Inducono i clienti ad acquistare cuccioli di cane usando alcuni raggiri: spacciando gli animali come esenti da ogni malattia, sverminati e con il ciclo di vaccinazioni eseguite sebbene in realtà – sostengono gli inquirenti che indagano su centinaia di casi in tutta Italia – gli animali in alcuni casi soffrissero di gravi e diverse patologie, tra le quali infezioni da cimurro e demodex canis. Inoltre.

Gli animali vengono presentati come nati e allevati in Italia mentre per molti di loro è stata accertata dagli investigatori la provenienza da altri paesi come l'ungheria. Gli annunci di vendita dei cani vengono spesso pubblicati sul sito internet Subito.it o similari. È qui che le vittime trovavano i numeri di telefono e le indicazioni.

Le storie raccolte dagli inquirenti sono tante e differenti ma tutte hanno in comune l'esito dell' "affare": i cani sono malati, a volte la razza non corrisponde a quella richiesta o comunque garantita dai venditori e neppure l'età. Ma, soprattutto, pochi giorni dopo l'acquisto si rende necessario il ricovero in clinica veterinaria e i nuovi proprietari dovevano quindi sostenere i costi delle cure e delle vaccinazioni. Soldi che si aggiungevano a quelli spesi per comprare il cane: in alcuni casi Bulldog inglesi, in altri Chihuahua toy e super toy, Carlino, Cavalier King del valore di 650 euro, 980, 600, 700, 750, mille euro. Comunque sempre cifre molto alte. Nella maggior parte dei casi – stando alle denunce presentate ai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità – le povere bestie soffrivano di svariate malattie: grave dermatite, otite cronica, gastroenterite, inappetenza, non erano vaccinati né sverminati, avevano i passaporti alterati. Ecco la testimonianza di un nostro lettore direttamente dalla Germania. Andrea ci scrive: «Si parla dei cuccioli importati, ma in Italia si fa di peggio! Io lo so bene e lo pagato sulla mia pelle e su quella del mio povero cane acquistato a caro prezzo. Volevo un cucciolo e ho preso contatto con un non ben definito "Allevamento" del Pastore del Caucaso che partecipa anche a concorsi. Sono andato in una città del Nord Est d'Italia a vedere i cuccioli e ne scelto uno tra quattro. Ho pagato in contanti senza avere ricevuta e, dato un contrattempo dell'allevatore, non mi è stato possibile avere nessun documento del cane. Dopo ripetute telefonate, dovendo iscrivere il cane all'anagrafe canina del mio Comune, mi è arrivato un documento di cessione da parte di una persona diversa da quella da me contattata e non corrispondente al proprietario nominato sul certificato con il quale era stato messo il microchip al cucciolo. Ho preso il cucciolo di quattro

Scritto da Ida Trofa

Domenica 23 Settembre 2012 17:30 - Ultimo aggiornamento Giovedì 04 Ottobre 2012 21:02

mesi l' 8 marzo 2011 e il 22 luglio (dopo meno di cinque mesi durante i quali ho speso centinaia di euro (recinto, mangimi speciali, vaccinazioni), vedendolo crescere sempre più stanco e claudicante ho deciso di consultare un veterinario. Dopo la visita specialistica fatta da un noto veterinario ortopedico è stata rilevata una sublussazione della testa femorale in ambedue le anche – selerosi subtrocleare bilaterale con osteofitosi e incongruenza articolare ai gomiti zampe anteriori e su parere del mio veterinario che avallava la mia tesi che il cucciolo in fase di piena crescita non avrebbe potuto avere una vita sana e felice, anche mettendo le protesi alle due anche e una operazione non risolutiva alle due ginocchia, ho deciso di farlo eliminare. Tutto questo mi ha addolorato e fatto arrabbiare, non tanto per la truffa (tra l'altro ben organizzata), quanto per il pensiero che questa gente continuerà a far mettere al mondo cuccioli che dovranno soffrire dolori atroci e se fortunati saranno abbattuti.»

Ida Trofa